

# COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

PROVINCIA DI BOLOGNA

**DELIBERAZIONE**

**N. 28**

**COPIA**

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Ordinaria in Prima Convocazione  
- Seduta Pubblica -

**Oggetto: DETERMINAZIONE ALIQUOTE IMU RELATIVE ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013.**

Addì **SETTE GIUGNO DUEMILATREDICI**, alle ore **20:30** Solita sala delle Adunanze.

Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente disposizione di legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

Risultano presenti:

1) <b>STEFANINI GIANLUCA</b>	<i>Presente</i>
2) <b>LENZI STEFANO</b>	<i>Presente</i>
3) <b>ARMOCIDA PIERO ALBERTO</b>	<i>Presente</i>
4) <b>SANTI ANGELO</b>	<i>Presente</i>
5) <b>RUGGERI PATRIZIA</b>	<i>Presente</i>
6) <b>STEFANINI MASSIMO</b>	<i>Presente</i>
7) <b>GALLI VITTORIO</b>	<i>Presente</i>
8) <b>NANNONI MASSIMO</b>	<i>Presente</i>
9) <b>GIORGETTI STEFANIA</b>	<i>Presente</i>
10) <b>NERI ANDREA</b>	<i>Presente</i>
11) <b>LIPPI ALICE</b>	<i>Presente</i>
12) <b>VENTURI FAUSTO</b>	<i>Presente</i>
13) <b>TEGLIA ANNA</b>	<i>Presente</i>
14) <b>GABRIELLI FIORENZO</b>	<i>Presente</i>
15) <b>TEGLIA DANIELE</b>	<i>Assente</i>
16) <b>GURRIERI GIACOMO</b>	<i>Presente</i>
17) <b>SERRA MASSIMO</b>	<i>Presente</i>

Partecipa il VICE SEGRETARIO COMUNALE, **BARBI PAOLO**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **STEFANINI GIANLUCA - SINDACO**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Nomina scrutatori i Consiglieri: **STEFANINI MASSIMO, GALLI VITTORIO, GURRIERI GIACOMO**

## **OGGETTO:** Determinazioni aliquote IMU relative all'esercizio finanziario 2013.

Il Sindaco illustra le nuove aliquote IMU per l'anno 2013. Comunica, inoltre, i dati sui proventi derivanti dall'IMU nell'anno 2012 che complessivamente sono stati di € 2.059.000 così suddivisi:

- € 756.000 a favore dello Stato
- € 1.303.000 a favore del Comune di cui:
  - € 132.000 derivanti dal tributo con aliquota dello 0,4% sulla 1° casa,
  - € 1.171.000 derivanti dal tributo sulla 2° casa di cui con aliquota dello 0,76% per € 756.000 e per € 415.000 dovuti all'incremento dello 0,24%.

Le disposizioni legislative prevedono che l'intero tributo dell'IMU, per l'anno 2013, sia totalmente a favore del Comune, con esclusione di quanto riscosso per gli immobili di categoria "D" il cui importo è previsto in € 200.000,00, pertanto gli introiti attesi, ad aliquote invariate, ammontano ad € 1.859.000,00 (unmilioneottocentocinquantanovemila).

In considerazione del fatto che i trasferimenti dello Stato sul fondo "*sperimentale di equilibrio degli enti locali*" saranno azzerati e verrà meno anche l'addizionale ex ECA sulla TARSU al Comune verranno a mancare € 780.000,00 e si registrerà un saldo negativo tra IMU incassato e trasferimenti dello Stato di € 227.000,00.

Fa presente che sono previsti alcuni incrementi di spesa di fatto ineludibili per circa € 63.000,00, come ad esempio: € 4.000 per la centrale di committenza unica, € 15.000 per la maggiorazione delle spese assicurative, € 21.000 per l'incremento delle spese di trasporto scolastico per appalto esterno, € 10.000 per il fondo di solidarietà comunale, € 13.000,00 per l'assistenza ai minori diversamente abili inseriti nelle scuole, per un fabbisogno complessivo di € 290.000.

Ritiene opportuno, al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, ricorrere alle seguenti modifiche delle aliquote IMU:

- incremento sulla 1° casa dallo 0,4% allo 0,6% che comporta un maggiore introito di € 176.000,00
- incremento sulla 2° casa dall'1% all'1,06% che comporta un maggiore introito di € 116.000,00.

Interviene il Consigliere Gabrielli Fiorenzo chiedendo se, quando sarà chiara e definitiva la normativa sull'IMU, sarà possibile prevedere una diminuzione a favore delle categorie "D". Auspica anche un maggior controllo, da parte dell'Amministrazione comunale, sulla evasione e sulla elusione dell'imposta IMU con particolare riguardo a quanti in modo fittizio richiedono la residenza nel nostro Comune pur abitando di fatto presso altri Comuni.

Il Sindaco risponde che qualora lo Stato modifichi la legislazione sull'IMU e sulla TaRES, visti anche gli impegni programmatici del nuovo Governo, lasciando l'intero introito al Comune questo potrà sicuramente accogliere, in fase di conguaglio la richiesta, proposta dal Consigliere Gabrielli di favorire le attività produttive.

# IL CONSIGLIO COMUNALE

## **PREMESSO** che:

- a) in attuazione della legge 5 maggio 2009, n. 42, con il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 sono state approvate le disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale;
- b) gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo n. 23/2011 prevedono l'introduzione, a partire dal 1° gennaio 2014, dell'imposta municipale propria in sostituzione dell'ICI nonché dell'IRPEF e delle relative addizionali sui redditi fondiari dei beni non locati;
- c) con due anni di anticipo rispetto al termine previsto dal decreto sul federalismo municipale, l'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2012 e fino al 31 dicembre 2014, in via sperimentale su tutto il territorio nazionale, l'imposta municipale propria;

## **TENUTO CONTO** che:

- l'IMU sperimentale, disciplinata dall'articolo 13 del D.L. n. 201/2011 (L. n. 214/2011) come modificato dall'articolo 4 del decreto legge n. 16/2012, conv. in legge n. 44/2012 nonché dagli articoli 8 e 9 del D.Lgs. n. 23/2011, in quanto compatibili e dalle disposizioni del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, direttamente o indirettamente richiamate dalle norme sopra citate, ha disposto un aumento diffuso della pressione fiscale a carico dei contribuenti attraverso:

1) l'assoggettamento ad imposta dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze nonché dei fabbricati rurali ad uso abitativo e strumentale, a prescindere dalla categoria catastale, in precedenza esonerati dal pagamento dell'ICI;

2) aumento della base imponibile degli immobili attraverso nuovi moltiplicatori catastali, fatta eccezione per le aree edificabili e i fabbricati soggetti al regime delle scritture contabili;

3) il superamento di riduzioni, esenzioni o agevolazioni previste nella disciplina ICI;

- non tutto il gettito dell'imposta municipale propria confluisce nelle casse dei comuni in quanto:

a) per l'anno 2012, in forza dell'articolo 13, comma 11, del citato decreto legge n. 201/2011, è stata riservata allo Stato una quota pari allo 0,38% (metà dell'aliquota base) su tutti gli immobili fatta eccezione per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale e i fabbricati rurali ad uso strumentale;

b) per l'anno 2013 è stato modificato il riparto del gettito tra comuni e Stato in forza dell'articolo 1, comma 380, della legge n. 228/2012;

**RICHIAMATO** l'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013) il quale, nell'abolire la quota di riserva a favore dello Stato prevista dal comma 11 dell'articolo 13 citato, ha altresì stabilito, per gli anni 2013 e 2014:

a) che il gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, sia di integrale spettanza dello Stato (lettera f);

b) che i comuni, sugli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, possono aumentare l'aliquota standard sino ad un massimo di 0,30 punti percentuali;

c) la soppressione del Fondo sperimentale di riequilibrio e dei trasferimenti spettanti ai comuni delle regioni Sicilia e Sardegna e la contestuale istituzione di un Fondo di

solidarietà comunale alimentato con quota parte del gettito IMU di spettanza dei comuni oltre che di risorse stanziato con il bilancio statale, per un importo complessivo pari, per l'anno 2013, a 4.717,9 milioni di euro e, per l'anno 2014, a 4.145,9 milioni di euro;

**RICORDATO** che il Comune di San Benedetto Val di Sambro, per l'anno d'imposta 2012 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 21.05.2012, esecutiva ai sensi di legge, ha così modificato le aliquote di base dell'imposta municipale propria:

<b>Fattispecie</b>	<b>Aliquota</b>
Abitazione principale e relative pertinenze	0,40%
Altri immobili e aree fabbricabili	1,00%

**RICORDATO** infine che, in applicazione dell'articolo 5 dell'Accordo del 1° marzo 2012 presso la Conferenza Stato città e autonomie locali nonché dell'articolo 13, comma 12-bis, terzo e quarto periodo del decreto legge n. 201 del 2011 (L. n. 214/2011), le stime del gettito convenzionale dovevano essere riviste entro il 28 febbraio 2013 sulla base dell'andamento degli incassi, con conseguente determinazione del fondo sperimentale di riequilibrio ovvero dei trasferimenti;

**RITENUTO** necessario, con il presente provvedimento, fissare le aliquote e le detrazioni dell'imposta municipale propria per l'anno 2013 ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione;

**VISTO** il Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 in data 28.09.2012, esecutiva ai sensi di legge, e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTI:**

- a) l'articolo 172, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio di riferimento, *“le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi”*;
- b) l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- c) l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;

**VISTO** inoltre l'articolo 1, comma 381, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, con il quale è stato prorogato al 30 giugno 2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali;

**RICHIAMATO** inoltre l'articolo 13, comma 13-bis del D.L. n. 201/2011, il quale, in parziale deroga alle disposizioni sopra citate, prevede espressamente che *“A decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e della detrazione dell'imposta municipale propria devono essere inviate esclusivamente per via telematica per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. L'efficacia delle deliberazioni decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico e gli effetti delle deliberazioni stesse retroagiscono al 1° gennaio dell'anno di pubblicazione nel sito informatico, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 30 aprile dell'anno a cui la delibera si riferisce. A tal fine, l'invio deve avvenire entro il termine del 23 aprile. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 30 aprile, le aliquote e la detrazione si intendono prorogate di anno in anno”*;

**RICHIAMATO** l'articolo 13 del decreto legge n. 201/2011 (convertito in legge n. 214/2011) che fissa le seguenti misure di base in materia di aliquote e detrazioni d'imposta;

**RILEVATO** che, in materia di determinazione delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria, sulla base del combinato disposto di cui all'articolo 13 del D.L. n. 201/2011 (conv. in L. n. 214/2011) e di cui all'articolo 1, comma 380, della legge n. 224/2012, ai comuni sono concesse le seguenti facoltà di manovra in materia di aliquote e detrazioni d'imposta:

**Aliquote:**

- a) variare in aumento o in diminuzione l'aliquota di base dell'abitazione principale sino a 0,2 punti percentuali (comma 7), con un *range* di aliquota da 0,2% a 0,6%;
- b) variare in sola diminuzione l'aliquota di base dei fabbricati rurali ad uso strumentale di 0,1 punti percentuali (comma 8), con un *range* di aliquota da 0,1% a 0,2%;
- c) ridurre l'aliquota di base fino allo 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati (comma 9), fatta eccezione per le unità immobiliari del gruppo D;
- d) variare in aumento l'aliquota standard delle unità immobiliari ad uso produttivo classificate nel gruppo D sino a 0,30 punti percentuali (art. 1, comma 380, lettera g) della legge n. 228/2012);
- e) variare in aumento o in diminuzione l'aliquota di base degli altri immobili sino a 0,3 punti percentuali (comma 6), con un *range* di aliquota da 0,46% a 1,06%;
- f) considerare direttamente adibita ad abitazione principale:
  - 1) l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da **anziani o disabili** che acquistano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata (art. 3, comma 56, legge 23 dicembre 1996, n. 66 e art. 13, comma 10, D.L. n. 201/2011, conv. in L. n. 214/2011);

2) l'unità immobiliare posseduta dai **cittadini italiani residenti all'estero** a titolo di proprietà o usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata (art. 13, comma 10, D.L. n. 201/2011, conv. in L. n. 214/2011);

**Detrazioni:** i comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio. In tal caso il comune che ha adottato detta deliberazione non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione;

**VISTO** lo schema del bilancio di previsione dell'esercizio 2013 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 42 in data 01 Giugno 2013, immediatamente eseguibile;

**ANALIZZATI** lo schema di bilancio per l'esercizio 2013 e le previsioni di spesa contenute nella relazione previsionale e programmatica, dai quale emerge, nell'ambito delle scelte di politica fiscale adottate da questo Comune, rapportate all'esigenza di reperire le risorse per garantire l'equilibrio di bilancio la necessità di assicurare un maggior gettito rispetto alle aliquote e detrazioni di base di € 708.284,00

**DATO ATTO** che il maggior gettito è motivato dalle seguenti novità di maggiore interesse per gli Enti locali introdotte dalla citata Legge di Stabilità per il 2013 :

- il comma 380 stabilisce che dal 2013 tutto il gettito derivante dall'imposta IMU rimarrà ai Comuni, fatta eccezione per quello derivante dagli immobili produttivi (categoria D) , per i quali il gettito ad aliquota ordinaria (0,76%) andrà allo Stato, mentre la parte eccedente al Comune. I comuni possono elevare sino allo 0,3% l'aliquota base sui detti immobili introitando il gettito corrispondente;
- E' istituito un fondo di solidarietà per la perequazione orizzontale tra Comuni, alimentato con una quota del gettito dell'IMU. Contestualmente viene soppresso il fondo sperimentale di riequilibrio.
- I criteri di alimentazione e riparto del FSC dovranno essere stabiliti con decreto da emanarsi entro il 15 maggio 2013;
- l'art. 14 del D.L. n. 201/2011 convertito in legge n. 214/2011, modificato dalla Legge di Stabilità sopra citata stabilisce che la TARSU applicata in questo Comune verrà sostituita dal TaRES, tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni. La tariffa comprenderà una quota fissa, che copre le componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, ed una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione. I criteri ai fini dell'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa sono stabiliti sulla base della disciplina prevista dal DPR 158/1999. L'articolo 10, commi 2 e 3 del D.L. n. 35 in data 8 aprile 2013 ha apportato novità alla disciplina del TaRES e alle modalità di riscossione per l'anno 2013;
- con l'introduzione del TaRES viene soppressa l'addizionale ECA pari al 10% dell'importo TARSU;
- E' stata eliminata totalmente la possibilità di destinare quote del ricavato da oneri di urbanizzazione alle spese correnti;
- Difficoltà di utilizzo dell'avanzo di Amministrazione in seguito all'introduzione del Patto di Stabilità dal 01.01.2013;

**VALUTATO** che tale obiettivo possa essere conseguito mediante l'aumento dell'aliquota di base per le seguenti fattispecie:

**RITENUTO** pertanto di apportare, per l'anno 2013, le seguenti variazioni alle aliquote e detrazioni di base dell'imposta municipale propria:

Fattispecie	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze	0,60%
Altri immobili e aree fabbricabili	1,06%

**ATTESO** che sulla base degli incassi IMU 2012 nonché delle aliquote e delle detrazioni d'imposta sopra indicate, il gettito IMU stimato per l'anno 2013 ammonta a €. 2.167.182,00 così determinato:

A) Gettito IMU comune ad aliquote di base anno 2012	+ 888.716,00
B) Incremento gettito quota Stato	+ 771.359,00
C) Riduzione di gettito su unità immobiliari del gruppo D	- 196.177,00
Totale D(A+B-C)	+1.463.898,00
E) Variazione su gettito IMU 2012 (B-C)	+575.182,00
F) Gettito IMU comune ad aliquote di base anno 2013 (D)	+1.463.898,00
G) Incremento di gettito da manovra aliquote	+703.284,00
H) Gettito IMU anno 2013 (F+G)	+2.167.182,00

a cui si deve aggiungere:

la decurtazione del gettito per trasferimento allo Stato delle risorse del Fondo di solidarietà comunale funzionale a garantire l'invarianza di risorse rispetto al 2012 per le modifiche alla destinazione del gettito recate dal comma 380 dell'articolo 1 della legge n. 228/2012, per un importo stimato di €. 8.600,00;

**RITENUTO** di provvedere in merito;

**RICHIAMATO** infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

*15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.*

**VISTA** la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) ;

**VISTO:**

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n° 267/2000, così come riportati nell'allegato sub A) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESENTI N° 16      ASTENUTI N° 1 (Gurrieri)

VOTAZIONE PALESE: VOTANTI N° 15, FAVOREVOLI N° 15, CONTRARI Nessuno, espressi nei modi di legge

## **DELIBERA**

per le motivazioni espone in premessa,

1. **DI APPROVARE** con riferimento all'esercizio finanziario 2013, le aliquote dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214 come di seguito indicato:

<b>Fattispecie</b>	<b>Aliquota</b>
Abitazione principale e relative pertinenze	0,60%
Altri immobili e aree fabbricabili	1,06%

2. **DI DARE ATTO** che le **detrazioni** per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria per l'anno **2013**, non subiranno variazioni rispetto l'anno 2012, mantenendo le detrazioni come previste dall'art. 13 comma 10 della legge 214 del 2011 per gli immobili destinati ad abitazione principale e relative pertinenze;
3. **DI STIMARE** :
  - in € 2.167.182,00 il gettito complessivo dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2013 derivante dalle aliquote e dalle detrazioni sopra determinate;
  - in €. 8.600,00 la decurtazione del gettito IMU da destinare al Fondo di solidarietà comunale derivante in attuazione dell'articolo 1, comma 380, della legge n. 228/2012;
4. **DI DARE ATTO** che:
  - tali aliquote decorreranno dal 1 gennaio 2013 ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296/2006;
  - potranno essere suscettibili di modifiche così come previsto;
  - i relativi versamenti dovranno essere eseguiti secondo le modalità stabilite con provvedimento dell'Agenzia delle Entrate;



5. **DI DEMANDARE** al Responsabile del Servizio Finanziario l'adozione di tutti i provvedimenti inerenti l'invio al Ministero dell'Economia e delle finanze mediante trasmissione telematica sul portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011) e della nota MEF prot. n. 5343/2012 del 6 aprile 2012;
6. **DI DISPORRE** inoltre che l'Ufficio Tributi del Comune di San Benedetto Val di Sambro adotti le idonee iniziative per assicurare la più ampia conoscenza, da parte dei contribuenti, delle aliquote deliberate;
7. **DI DICHIARARE** il presente provvedimento, con successiva, separata e seguente votazione PRESENTI N. 16, ASTENUTI N. 1 (Gurrieri), FAVOREVOLI N. 15, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, D.Lgs. 267/2000, **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**.

# COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

Provincia di Bologna

---

## *Allegato alla delibera n. 28 del 07/06/2013*

Avente ad oggetto: **Determinazione aliquote IMU relative all'esercizio finanziario 2013.**

Ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del Decreto Leg.vo 18.08.2000 n. 267 e sue modifiche e integrazioni e con riferimento alla deliberazione sopra indicata, il/i sottoscritto/i esprime/mono:

Parere *Favorevole* sulla *Regolarità Tecnica*

Addi, 30/05/2013

**IL RESPONSABILE DI AREA**  
**(F.to Dott.ssa Battani Elisabetta)**

---

\*\*\*\*\*

Parere *Favorevole* sulla *Regolarità Contabile*

Addi, 30/05/2013

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**  
**(F.to Dott.ssa Battani Elisabetta)**

---

=====  
(\*) Motivazione: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL SINDACO**  
**F.to Stefanini Gianluca**

**IL VICE SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.to Barbi Paolo**

\*\*\*\*\*

Il sottoscritto RESPONSABILE DI AREA, visti gli atti d'ufficio;

**ATTESTA**

che la presente deliberazione viene pubblicata dal **19/06/2013** al **04/07/2013** per 15 gg. consecutivi nel sito istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, 69).

IL RESPONSABILE DI AREA  
F.to Dr. Barbi Paolo

\*\*\*\*\*

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- perché dichiarata immediatamente eseguibile
- essendo decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

Lì **07/06/2013**

IL RESPONSABILE DI AREA  
F.to Dr. Barbi Paolo

\*\*\*\*\*

Si attesta che la presente deliberazione è copia conforme al suo originale per quanto riguarda il contenuto del provvedimento e per quanto riguarda tutte le attestazioni ad esso riferite.

San Benedetto Val di Sambro, 19/06/2013

L'INCARICATO

---